

Ti trovi in: [Home](#) > [Economia](#)

LA CRITICA

Giorgio Jannone, parlamentare Pdl e a capo del gruppo Azionisti Ubi, da tempo critico con l'attuale management, in un comunicato concorda con i sindacati dell'istituto a cui fa capo la Popolare di Bergamo: semestrale deludente.

Ubi Banca, Jannone sta coi sindacati: scelte poco lungimiranti



Giorgio Jannone, parlamentare Pdl e a capo del gruppo Azionisti Ubi, da tempo critico con l'attuale management, in un comunicato concorda con i sindacati dell'istituto a cui fa capo la Popolare di Bergamo che parlano di "scelte aziendali poco lungimiranti".

Sono bastate poche ore ai mercati borsistici per comprendere che i dati trionfalmente sbandierati dai vertici palesano in realtà un resoconto semestrale deludente, distante dal budget previsionale i cui scarsi dati positivi sono dovuti unicamente alla gestione finanziaria dei 12 miliardi richiesti alla BCE a tassi ultra agevolati dell'1%, denari mai arrivati alle imprese del territorio come dimostra il pesantissimo calo degli impieghi.

I sindacati UBI FALCRI-SILCEA parlano testualmente di "scelte aziendali poco lungimiranti, inadatte a rilanciare il gruppo e a conseguire adeguati utili da distribuire ai soci" mentre le scelte errate "vengono scaricate totalmente sui lavoratori del gruppo".

Sarebbe decisamente meglio partire dal taglio dei compensi e delle consulenze faraoniche, come abbiamo più volte affermato. I pesanti giudizi dei sindacati sono condivisibili e confermano le critiche della Associazione Azionisti UBI Banca. I dipendenti non possono e non devono essere gli unici a pagare gli effetti di una gestione che ha portato da un lato al disastroso crollo delle azioni, dall'altro, come sostengono i sindacati a "rilevanti tensioni occupazionali".

Sullo sfondo restano due domande che meriterebbero una urgente risposta: come è possibile che Centrobanca non abbia stanziato fondi adeguati a copertura delle richieste risarcitorie per 130 milioni conseguenti alle cause in corso dopo la gestione fallimentare già oggetto di sanzione da parte delle autorità di vigilanza?

Perché solo oggi, come si apprende da una nota semi clandestina di UBI, in gravissimo ritardo rispetto al Banco Popolare, viene inserito il mercato retail ai fini dei requisiti richiesti dall'Ente di Vigilanza EBA, quando tale errore di valutazione ha causato una pesantissima contrazione della possibilità di finanziare le imprese del territorio, sempre più afflitte dalla riduzione degli affidamenti?

Giovedì, 30 Agosto, 2012